



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23/01/2014

Presiede: Il Sindaco Doria Marco
Assiste: Il Segretario Generale Mileti Pietro Paolo

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Doria Marco	Sindaco	P
2	Bernini Stefano	ViceSindaco	A
3	Boero Pino	Assessore	A
4	Crivello Giovanni Antonio	Assessore	P
5	Dagnino Anna Maria	Assessore	A
6	Fiorini Elena	Assessore	P
7	Fracassi Emanuela	Assessore	P
8	Garotta Valeria	Assessore	A
9	Lanzone Isabella	Assessore	A
10	Miceli Francesco	Assessore	P
11	Oddone Francesco	Assessore	P
12	Sibilla Carla	Assessore	P

**DGC-2014-10 LINEE GUIDA PER L'ACCREDITAMENTO DI
STRUTTURE SOCIALI RESIDENZIALI E DIURNE
SITUATE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI GENOVA**

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Socio-Sanitarie e della Casa Emanuela Fracassi;

Viste le norme nazionali e regionali in materia di accreditamento dei servizi di seguito elencate:

- la Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” (art. 11, comma 3) secondo la quale “i Comuni provvedono all’accreditamento, ai sensi dell’articolo 6, comma 2, lettera c), per la realizzazione degli interventi e dei servizi sociali, in forma unitaria e integrata.. *(omissis)*... alla verifica sistematica dei risultati in termini di qualità e di efficacia delle prestazioni” sulla base di requisiti minimi fissati dallo Stato e dalle Regioni (art 8) per l’autorizzazione al funzionamento, l’accreditamento (comma 3f) e la valutazione della qualità (comma 3h);
- la Legge Regionale n. 12/2006, che riconosce tra i compiti dei Comuni nel sistema integrato degli interventi sociali e sociosanitari la competenza alle valutazioni di efficacia ed efficienza delle prestazioni sociali, distinguendo in particolare:
 - i compiti della Regione che, nel rispetto dei livelli minimi fissati dalle norme nazionali, "disciplina i requisiti strutturali, organizzativi e di qualità, per l’autorizzazione all’esercizio dei servizi e delle strutture sociali e sociosanitarie, definendo, inoltre, criteri e modalità per l’accreditamento, la vigilanza, prevedendo anche sperimentazioni per rispondere ad esigenze innovative (all’art 14 comma 2);
 - le funzioni dei Comuni, cui rimanda l’accreditamento di servizi sociali, sociosanitari e socio-educativi (agli art 43-44-45-48);
- la Legge Regionale 42/2012 “Testo unico delle norme sul Terzo Settore” che disciplina all’art. 33 “Accreditamento dei servizi e dei presidi sociali” il processo di accreditamento disponendo fra l’altro che:
 - la Giunta regionale stabilisce le tipologie di servizi sociali accreditabili, i relativi standard quantitativi e qualitativi, i contenuti fondamentali dell’accordo di accreditamento;
 - l’accreditamento ha efficacia a tempo indeterminato ed è condizionato al rispetto dell’accordo di accreditamento, al permanere in capo al titolare del servizio dei requisiti previsti dalle leggi e dalle altre norme nazionali e regionali e all’adesione dello stesso soggetto accreditato alle variazioni dell’accordo di accreditamento ritenute opportune da parte del soggetto pubblico;
 - gli accordi contrattuali vengono stipulati previa procedure ad evidenza pubblica non competitive con tutti i soggetti già accreditati che ne facciano richiesta, senza indicare volumi predefiniti di prestazioni erogabili;
 - l’accreditamento è di competenza dei singoli Comuni;
- La Delibera di Consiglio Regionale 18/2013 “Il Piano Sociale Integrato Regione Liguria 2013-2015”, che prevede una azione di sistema orientata alla promozione di “Strumenti per la regolazione ed il miglioramento della qualità del sistema integrato dei servizi” (N.4), definendo specifici obiettivi per gli anni 2014 e 2015, fra i quali la promozione dello strumento dell’accreditamento;

Dato atto che il Comune di Genova:

- ha già avviato negli anni alcuni percorsi sperimentali di accreditamento sulla base della L. 328/2000 e della L.R. 12/2006 con particolare riferimento alle strutture residenziali e diurne per minori, madri con bambino, giovani adulti e donne in situazione di difficoltà (Deliberazioni G.C. n. 622/2006, n. 832/2006, n. 434/2007, n. 269/2008, n. 479/2010);
- ha riconosciuto in questi anni l'accREDITamento come strumento finalizzato a garantire la buona organizzazione e la qualità dei servizi attraverso l'attivazione permanente di processi di valutazione finalizzati al miglioramento continuo dell'offerta di servizi erogati ai cittadini delle fasce più fragili;

Valutato che l'accREDITamento sia, fra le opzioni per la fornitura di servizi pubblici e più in generale per la promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari, di particolare interesse per la Pubblica Amministrazione in quanto:

- orientata al miglioramento continuo dell'offerta di servizi ai cittadini, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze realizzate dai soggetti gestori in collaborazione con l'Ente Pubblico;
- centrata sul sistematico processo di condivisione dell'Ente pubblico con i soggetti accREDITati, in un'ottica di integrazione e di sviluppo delle conoscenze e delle competenze reciproche, con particolare attenzione alla valutazione degli esiti e dei risultati;
- in grado di dare vita ad un sistema di servizi abbastanza flessibile per fronteggiare la costante modificazione delle caratteristiche e dei bisogni dei fruitori, favorendo la riprogettazione innovativa dei servizi stessi e non richiedendo da parte dell'Ente pubblico una indicazione di volumi predefiniti di prestazioni nei confronti dei soggetti accREDITati.

Ritenuto quindi opportuno attivare nuovi percorsi di accREDITamento, coerenti con le finalità e gli indirizzi forniti a livello nazionale e regionale, pur nelle more della regolamentazione regionale prevista dall'art. 33 della L.R. 42/2012 sopra citata, al fine di:

- potenziare l'esperienza del Comune su tale tipo di strumento;
- collaborare fattivamente, in qualità di Comune Capoluogo, con la Regione Liguria fornendo alla stessa elementi di sperimentazione dello strumento utili ad una migliore regolamentazione degli aspetti generali di competenza regionale;

Per quanto sopra, si ritiene di definire le seguenti linee guida per l'impiego sperimentale dello strumento dell'accREDITamento:

- a) attivare modalità di accREDITamento conformi alle indicazioni regionali della LR 42/2012, in particolare:
 - mediante impiego di procedure ad evidenza pubblica non competitive rivolte ad enti già autorizzati al funzionamento ed in possesso di requisiti specifici;
 - senza l'automatica assunzione di oneri economici da parte dell'Amministrazione e senza l'indicazione di volumi predefiniti di prestazioni erogabili;
 - stipulando accordi contrattuali per la fornitura dei servizi con tutti i soggetti accREDITati che ne facciano richiesta (accREDITamento "aperto");
 - definendo standard e modello di servizio e contenuti fondamentali dell'accordo contrattuale, nonché le tariffe da applicare nell'erogazione dei servizi;

- b) attivare tali percorsi prioritariamente sui servizi per i quali tale strumento è stato già utilmente impiegato, e specificamente per le strutture residenziali e diurne per minori, madri/genitore con bambino, giovani adulti e donne in situazione di difficoltà, ridefinendo per ciascuna tipologia, sulla base dell'esperienza maturata e dei bisogni emergenti, modelli e standard di servizio;
- c) attivare tali percorsi anche per nuove e diverse tipologie di servizi che rispondano alle esigenze emergenti dell'utenza servita sviluppando sperimentazioni innovative;
- d) puntare sul miglioramento continuo del sistema di offerta dei servizi implementando tutte le azioni utili allo scopo ed in particolare attraverso:
 - il coinvolgimento sistematico dei soggetti accreditati;
 - l'individuazione e l'impiego di un cruscotto di indicatori utili all'accREDITamento e di relativi strumenti di valutazione;
 - il coinvolgimento attivo degli operatori dei Municipi (Ambiti Territoriali Sociali) nelle attività di valutazione dei servizi resi;
 -
- e) la condivisione di tutte le azioni svolte con la Regione Liguria, al fine di fornire un utile contributo all'integrazione della normativa regionale di settore in relazione agli esiti di quanto sperimentato;

Ritenuto di demandare alla Direzione Politiche Sociali, in stretto raccordo con i Municipi/Ambiti Territoriali Sociali, tutte le azioni e i provvedimenti atti alla realizzazione delle linee guida sopra specificate;

Preso atto che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs 267/2000;

Dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Responsabile della Direzione competente ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui richiamate:

- 1) di definire le seguenti linee guida per l'impiego sperimentale dello strumento dell'accREDITamento:
 - a) attivare modalità di accREDITamento conformi alle indicazioni regionali della LR 42/2012, in particolare:

- mediante impiego di procedure ad evidenza pubblica non competitive rivolte ad enti già autorizzati al funzionamento ed in possesso di requisiti specifici;
 - senza l'automatica assunzione di oneri economici da parte dell'Amministrazione e senza l'indicazione di volumi predefiniti di prestazioni erogabili;
 - stipulando accordi contrattuali per la fornitura dei servizi con tutti i soggetti accreditati che ne facciano richiesta (accreditamento "aperto");
 - definendo standard e modello di servizio e contenuti fondamentali dell'accordo contrattuale, nonché le tariffe da applicare nell'erogazione dei servizi;
- b) attivare tali percorsi prioritariamente sui servizi per i quali tale strumento è stato già utilmente impiegato, e specificamente per le strutture residenziali e diurne per minori, madri/genitore con bambino, giovani adulti e donne in situazione di difficoltà, ridefinendo per ciascuna tipologia, sulla base dell'esperienza maturata e dei bisogni emergenti, modelli e standard di servizio;
- c) attivare tali percorsi anche per nuove e diverse tipologie di servizi che rispondano alle esigenze emergenti dell'utenza servita sviluppando sperimentazioni innovative;
- d) puntare sul miglioramento continuo del sistema di offerta dei servizi implementando tutte le azioni utili allo scopo ed in particolare attraverso:
- il coinvolgimento sistematico dei soggetti accreditati;
 - l'individuazione e l'impiego di un cruscotto di indicatori utili all'accreditamento e di relativi strumenti di valutazione;
 - il coinvolgimento attivo degli operatori dei Municipi (Ambiti Territoriali Sociali) nelle attività di valutazione dei servizi resi;
- e) la condivisione di tutte le azioni svolte con la Regione Liguria, al fine di fornire un utile contributo all'integrazione della normativa regionale di settore in relazione agli esiti di quanto sperimentato;
- 2) di demandare alla Direzione Politiche Sociali, in stretto raccordo con i Municipi/Ambiti Territoriali Sociali, tutte le azioni e i provvedimenti atti alla realizzazione delle linee guida sopra specificate;
- 3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile;
- 4) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs 267/2000.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Sindaco
Marco Doria

Il Segretario Generale
Pietro Paolo Mileti



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
147 0 0 N. 2014-DL-9 DEL 17/01/2014 AD OGGETTO:
LINEE GUIDA PER L'ACCREDITAMENTO DI STRUTTURE SOCIALI
RESIDENZIALI E DIURNE SITUATE SUL TERRITORIO DEL
COMUNE DI GENOVA**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

21/01/2014

Il Dirigente Responsabile
[Dott.ssa Maria Maimone]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
147 0 0 N. 2014-DL-9 DEL 17/01/2014 AD OGGETTO:
LINEE GUIDA PER L'ACCREDITAMENTO DI STRUTTURE SOCIALI
RESIDENZIALI E DIURNE SITUATE SUL TERRITORIO DEL
COMUNE DI GENOVA**

<p>PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE (Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)</p>

<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento</p>

22/01/2014

Il Segretario Generale
[Dott. Pietro Paolo Mileti]



COMUNE DI GENOVA

Delibera Di Giunta – DGC-2014-10 del 23/01/2014

LINEE GUIDA PER L'ACCREDITAMENTO DI STRUTTURE SOCIALI
RESIDENZIALI E DIURNE SITUATE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI
GENOVA

In pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data dal
29/01/2014 al 13/02/2014 ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs.18 agosto
2000 n. 267.

La presente deliberazione inviata ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125
del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 –
comma 3 – del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, il giorno 09/02/2014

Genova, 13 febbraio 2014

Il Segretario Generale
Dr. Pietro Paolo Mileti